

## I diritti civili

## Trascrizione nozze gay, il Pd si spacca

Registrare a Firenze le unioni celebrate all'estero: passa la mozione di Sel

In due commissioni i democratici votano 5 sì, un no, due si astengono

ERNESTO FERRARA

TRASCRIZIONE nozze gay, due commissioni consiliari di Palazzo Vecchio dicono sì, ma si spacca il Pd. Tutto nasce dal gruppo di Sel guidato da Tommaso Grassi, che presenta una mozione che invita il sindaco ad emanare direttive perché il Comune trascriva nei registri anagrafici le nozze omosessuali contratte all'estero, proprio come fa già Bologna e come aveva fatto Grosseto, dove ad aprile scorso Giuseppe Chigiotti e Stefano Bucci avevano coronato il loro sogno dopo le nozze a New York. Il testo viene approvato con 5 sì, 3 no e un astenuto in commissione affari generali e con 4 sì e un astenuto nella pari opportunità. Ma è la performance del Pd a sorprendere: un contrario (Fratini, cattolico), due astenuti (Perini e Ricci), un non votante (Giorgetti), 5 favorevoli (Del Re, Rossi, Paolieri, D'Ambrisi, Milani). Una marcia in ordine sparso, anche se nella serata di ieri il capogruppo Bassi interve-



LA MOZIONE  
Nozze gay: passa in commissione la mozione di Sel, ma il Pd si divide

niva per dire che «la maggioranza del gruppo Pd è a favore». Ora la parola passa al Consiglio comunale, forse già nella prossima seduta chiamato all'esame. Per Dario Nardella, che ieri non è intervenuto, si apre una questione politica: seguire la linea bolognese o aspettare una legge nazionale, come ancora ieri imponevano le parole del ministro Alfano? Nardella è favorevole alle trascrizioni, solo che di fronte ad Alfano che ieri difendeva l'operato del prefetto di Bologna, che ha bloccato la decisione del sindaco Merola, è probabile

IL FORTETO

### Nuovo ricorso contro la ricusazione "Non ci fu anticipazione del giudizio"

ALTRO che anticipazione del giudizio. Al contrario, il giudice Marco Bouchard, presidente del collegio giudicante nel processo sul Forteto, interrogando il primo dei 23 imputati ha sollecitato una rappresentazione della comunità diversa da quella emersa dall'esame delle persone offese. «Noi abbiamo bisogno di un'ipotesi alternativa, ha capito?», ha detto. Lo ricorda l'avvocato di parte civile Giovanni Marchese nel suo ricorso in Cassazione contro la ricusazione di Bouchard.

che dica sì ma assuma una posizione prudente per le procedure. A favore in commissione si sono schierati grillini e Sel, contrarie le destre. Il segretario metropolitano Pd Fabio Incatasciato dice: «E' un tipico dibattito da Consiglio, ci sono sensibilità diverse». Interviene anche il governatore toscano Rossi: «Bene, una cosa positiva per far sì che sia approvata una legge nazionale». Il segretario regionale Pd Parrini: «Non esiste una disciplina di partito ma c'è confusione, prima arriva la legge meglio è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SESTO

### Caso Biagiotti interviene Fossati "Dissidenti chi?"

MENTRE a Sesto il sindaco Sara Biagiotti è alla ricerca di un accordo con quella parte del gruppo del Pd che contesta la sua manovra di bilancio, il parlamentare Democratico Filippo Fossati interviene nella polemica criticando la linea tenuta finora dai segretari regionale e metropolitano Parrini e Incatasciato. «La posizione che viene sostenuta dalla maggioranza dei consiglieri del Pd», dice Fossati, «corrisponde ad un mandato della direzione del partito eletta al congresso. Quindi: dissidenti chi? Minoranza quale? Non conviene forse invece che scomunicare e intimidire, andare a vedere nel merito cosa è successo e perché sia nata una frattura così profonda tra Pd e sindaco? Biagiotti ha giudicato gravemente deficitario il bilancio del Comune presentato da tutti come modello di efficienza in campagna elettorale e ha proposto di aumentare le tasse per risanarlo. Chi ha sbagliato? Per lo meno i vertici diano a tutti pari dignità nell'esporre le loro ragioni».